

Assemblea ordinaria 2021 dei Verdi del Ticino

30 gennaio 2022, ore 10.00 – virtuale via Zoom (causa Covid-19). La conduzione dell'assemblea è al Liceo di Lugano 2 di Savosa (dove si sperava di poterla tenere in presenza).

L'ordine del giorno, il verbale dell'assemblea 2020, i conti e il rapporto di revisione sono recuperabili sul sito: <https://verditicino.ch/partito/assemblea-ordinaria-2021/>

• **Nomine del giorno**

Kaj Klaue saluta da Savosa a nome di chi ha organizzato l'assemblea.

Presidente del giorno è **Marco Noi**, scrutatore **Usman Baig**, verbalista **Danilo Baratti** con l'assistenza di **Melitta Jalkanen**.

• **Approvazione del verbale 2020**

Il verbale – leggibile su <https://verditicino.ch/wp-content/uploads/2021/12/3-Verbale-Assemblea-ordinaria-2020.pdf> – è approvato senza interventi.

• **Bilancio dell'attività del Gruppo operativo e obiettivi 2022-23**

Matteo Buzzi parla della pandemia, sottolineando le componenti di un approccio verde: mettere al centro del discorso salute e inquinamento atmosferico, insistere sulla prevenzione, sganciare la sanità dagli interessi economici, sostenere la gratuità e il non-obbligo del vaccino, e un'uscita dalla pandemia, che ha accentuato le disparità, nel segno della solidarietà (mentre gli altri partiti, soprattutto PLR e UDC, insistono sul pareggio di bilancio).

Tocca poi altri temi importanti come la svolta energetica, la speculazione edilizia, i piani regolatori obsoleti... e chiude congedandosi dal GOP.

Samantha Bourgoïn ricorda che il periodo pandemico è stato ricco di chiamate alle urne e di raccolte di firme, alcune ancora aperte. Passa in rassegna alcuni temi: le sconfitte brucianti sulla Legge del CO₂ e sui pesticidi, ma il successo del matrimonio per tutt*. Ricorda lo scandaloso aggiramento del salario minimo, che ha portato i Verdi a sostenere l'iniziativa del PS. Sul piano elettorale sottolinea l'aumento della presenza verde nei comuni, che si riflette anche nel sito, e annuncia l'appuntamento nel verde che si terrà in primavera.

La relazione del GOP è approvata.

• **Attività parlamentare a livello federale e cantonale**

Greta Gysin, consigliera nazionale, sceglie di concentrarsi sulla sessione invernale, vista la grande quantità di cose che ci sarebbero da dire sull'attività delle camere. L'elezione di una prima cittadina verde è stato un momento storico, ma la sessione è stata caratterizzata anche da varie decisioni scellerate, come la riforma dell'AVS. Dopo la bocciatura della legge sul CO₂ si devono cercare nuove vie, ma manca la volontà politica. Sull'approvvigionamento energetico i borghesi spingono sul nucleare. Ci si concentra sulla produzione mentre bisognerebbe agire sui consumi. Bisogna riportare il centro dell'attenzione dalla pandemia all'ambiente.

Nicola Schoenenberger, capogruppo in GC, dà una panoramica dell'attività parlamentare, a partire dalla partecipazione dei Verdi alle commissioni e dagli atti parlamentari presentati o sottoscritti (una cinquantina). Tra i temi toccati ricorda, in relazione al covid, l'atto parlamentare sulla salute mentale: un campanello d'allarme suonato tempestivamente. Poi quello di Cristina Gardenghi sulla precarietà mestruale, o la mozione – respinta proprio per la paternità verde – legata alla decarbonizzazione. In Gran Consiglio la quantità di lavoro è impressionante, gli atti nei cassetti sono centinaia. Il gruppo è in gran parte nuovo, ma ora si muove con efficacia, concentrando i suoi sforzi su alcuni punti, per esempio il potenziale del fotovoltaico, il decentramento di produzione e consumo.

• **Giovani Verdi**

Noemi Buzzi e **Nara Valsangiacomo** presentano il comitato e le attività. Noemi è stata eletta nel comitato nazionale delle Giovani verdi. Il gruppo ha passato mesi nelle strade a raccogliere firme per l'iniziativa per la responsabilità ambientale, lanciata in agosto. In estate verrà organizzata l'assemblea delle Giovani verdi.

• **Attività e nomine del comitato**

Marco Rudin passa in rassegna alcuni temi affrontati nell'ultimo anno: l'organizzazione del lavoro del comitato, la legge sul CO₂, le cure infermieristiche, il salario minimo bis. Difficili sono state le discussioni sulla raccomandazione di voto per la legge Covid. Più tranquilla quella in merito all'iniziativa sul superamento dei livelli nella scuola media (che non abbiamo appoggiato non tanto per la questione dei livelli in sé ma per i limiti formali e sostanziali dell'iniziativa).

Marco Noi presenta il futuro comitato. Riconfermati: Fabiano Cavadini, Marco Rudin, Danilo Baratti, Claudia Cappellini, Usman Baig, Costanza Devoto, Edio Gada-Barenco, Melitta Jalkanen, Stefano Stillitano, Joschka Tomini. Nuovi: Matteo Buzzi, Niccolò Castelli, Veronica Buzzini, Nara Valsangiacomo, Rolando Bardelli, Giulia Petralli, Domenico Zucchetti. Lasciano Kaj Klaue, Filippo Piffaretti e Erika Frank. L'Assemblea conferma la formazione del Comitato.

• **Gruppo operativo**

Il GOP sarà formato da Samantha Bourgoïn, Noemi Buzzi, Kaj Klaue, Greta Gysin, Marco Noi, a cui si aggiungono (nuovi) Nicola Schoenenberger, Cristina Gardenghi, Filippo Piffaretti, Erika Frank. Lascia Matteo Buzzi.

• **Conti 2020**

Dopo una breve riflessione di **Samantha Bourgoïn** sulle quote sociali (che vanno in gran parte alla centrale) e sulla dipendenza dalle quote parlamentari, vengono presentati e approvati i conti per il 2020 (in allegato il rapporto di revisione).

• **Presentazione dell'iniziativa delle Giovani Verdi**

Veronica Buzzini spiega l'iniziativa con il supporto di varie diapositive che toccano le temperature dall'olocene all'antropocene, i limiti biofisici del pianeta, la perdita della biodiversità, l'uso del suolo, le immissioni di azoto e fosforo e altro ancora.

Il testo dell'iniziativa si può leggere qui: <https://verditicino.ch/giovani-verdi/iniziativa-per-la-responsabilita-ambientale-per-uneconomia-responsabile-entro-i-limiti-del-pianeta/>

• **Risoluzione per le donne afghane (allegato)**

Presentata da **Claudia Cappellini**, la risoluzione viene accolta con due astensioni. La si può leggere anche qui: <https://verditicino.ch/wp-content/uploads/2022/01/RisoluzioneDonneAfgane-v4-ClaudiaCa-Usman-MarcoR270122.pdf>

Alle 12.36 **Kaj Klaue** chiude l'assemblea, saluta e fa presente (come si era già evidenziato in comitato) che in Ticino non esiste un problema di distribuzione di genere nella presenza e nella presa di parola. Anche questa assemblea l'ha dimostrato. Un ringraziamento a Niccolò Castelli, che ha assicurato la parte tecnica, e al bidello del Liceo di Savosa

Il verbalista: Danilo Baratti

Rapporto di revisione

Care e cari Verdi del Ticino

su incarico del Coordinamento cantonale del partito I Verdi del Ticino ho effettuato una revisione facoltativa, formale e limitata dei conti dell'esercizio 2020 e a titolo gratuito, vi ricordo infatti che una revisione da parte di un Ufficio di revisione certificato non è obbligatoria secondo art. 69 a b c del CCS.

Ho controllato la documentazione a mia disposizione e confermo che la contabilità è tenuta in modo chiaro e ordinato e che le pezze giustificative concordano con la registrazione delle entrate e uscite e con il conto corrente postale.

Gli attivi presentano un saldo al 31.12.2020 di Fr. 105'782.41 di cui Fr. 87'983.76 sul CCP e Fr. 365.75 in piccola cassa, che probabilmente non è stata utilizzata nel 2020 in quanto il saldo è rimasto invariato rispetto al 2019, i mobili ufficio Fr. 1'200.- e il resto sono i sospesi attivi per costi pagati in anticipo. Nei passivi troviamo oltre ad alcuni transitori per Fr. 2'018.35 il nostro capitale proprio sociale di Fr. 66'977.77 per un totale di Fr. 68'996.12 che danno un utile d'esercizio di Fr. 36'786.29.

Da segnalare, nei ricavi di esercizio, un leggero aumento dei contributi e donazioni dei membri che conferma il sostegno di uno zoccolo duro e fedele di soci e sostenitori, oltre a un aumento delle indennità di Gran Consiglio passate da Fr. 70'780.- a Fr. 77'380.-.

Il totale dei ricavi è quindi aumentato da Fr. 82'820.50 a Fr. 89'530.-

Nei costi del personale, siccome il segretariato era passato da un tempo di lavoro del 25% al 40% solo a partire dal 1.8.2019, abbiamo per il 2020 un aumento da Fr. 20'712.15 a Fr. 26'968.55.

Il 2020 è stato l'anno della pandemia e inoltre non vi sono state elezioni, nemmeno quelle comunali, per questo il totale dei costi di esercizio è passato da Fr. 113'266.56 a soli Fr. 25'775.16 per un totale dei costi di Fr. 52'743.71.

I Conti chiudono quindi con un utile d'esercizio al 31.12.2020 di Fr. 36'786.29 che andranno ad aumentare il capitale proprio al 1.1.2021.


Questo risultato positivo ci ha permesso di mettere un po' di fieno in cascina in vista dei futuri appuntamenti elettorali, dalle comunali del 2021, alle cantonali e federali previste nel 2023.

Le finanze sono sane e il partito dei Verdi ha superato indenne anche l'anno "horribilis" del Covid.

Alberto Benzoni
Via Ciarello 4 e

6828 Balerna

Con la massima stima
Balerna, 11 novembre 2021

Alberto Benzoni

All'Assemblea ordinaria
del partito I Verdi del Ticino
6500 Bellinzona

Risoluzione:

Dichiarazione di emergenza umanitaria per le donne afgane.

Considerato:

che da metà agosto 2021 la situazione politica dell'Afganistan è radicalmente cambiata e che con l'istaurazione del regime talebano le donne hanno visto i loro diritti fondamentali calpestati (ad esempio il diritto all'istruzione, la partecipazione alla vita pubblica, economica e politica);

che la vita stessa delle donne afgane non solo è tuttora gravemente in pericolo ma non più degna di questo nome in quanto private di ogni forma di libertà e autodeterminazione;

che le donne contribuiscono alla sicurezza e alla pace sociale e che quindi vanno tutelate nei loro diritti fondamentali per garantire un equilibrio politico mondiale tra gli Stati;

che la Svizzera ha festeggiato nel 2021 il 50° anniversario del diritto di voto alle donne e ha tematizzato sull'importanza della dignità della donna e del suo contributo indispensabile nella politica, nell'economia, nell'innovazione e in ogni campo della società civile;

con la presente risoluzione i Verdi del Ticino si impegnano affinché il Consiglio Federale:

dichiari l'emergenza umanitaria delle donne afgane e riconosca la necessità di valutare in tempi brevi una procedura che permetta di accogliere in particolare le donne afgane in pericolo di vita e impossibilitate a vivere nel loro paese. Riconosca il diritto alla dignità delle donne afgane come un bene inalienabile e degno di protezione umanitaria.

La Svizzera offra accoglienza e protezione alle donne afgane in questo delicatissimo momento storico.

Il Consiglio Federale s'impegno a continuare una stretta relazione diplomatica e di aiuto allo sviluppo con gli attuali rappresentanti politici in Afganistan per mitigare l'attuale situazione di sofferenza, degrado sociale, povertà, incertezza e paura della popolazione afgana e in particolare per tutelare la dignità e il diritto allo studio delle bambine, delle giovani ragazze e delle donne afgane.

Risoluzione votata all'Assemblea ordinaria 2021 dei Verdi del Ticino, al 30 Gennaio 2022, al Liceo di Savosa e online.